



Area Migrazioni e Mobilità Internazionali

Prot. 9/2017

Coordinatori Regionali Inca

Direttori provinciali Inca

Uffici zona Inca

Loro sedi

Roma, 5 luglio 2017

Oggetto: Aggiornamenti su Ricongiungimenti Familiari, Guide per stranieri, Sentenza di Bergamo su Bonus Bebè.

Care compagne e cari compagni,

in prossimità delle ferie estive vi aggiorniamo sulle novità che più interessano la nostra attività.

1. Nuove procedure per i ricongiungimenti familiari

Nei prossimi giorni saranno introdotte le nuove procedure di inoltro delle richieste di ricongiungimento familiare, che diverranno operative a partire dal 17 agosto 2017 così come illustrato dal Ministero dell'Interno (Dip. delle

Libertà Civili ed Immigrazione) ai Patronati in un incontro tenutosi mercoledì 26 luglio 2017.

L'adeguamento alle nuove procedure si rende necessario in conseguenza dell'entrata in vigore del "Decreto Minniti" (D. L. 17 febbraio 2017 n. 13) che apporta alcune modifiche al DLgs 286/98 art. 29, commi 7 e 8 (si veda nostra circolare del 23 febbraio 2017).

Come indicato dalla Circolare ministeriale n. 2805 emessa il 31 luglio 2017, che si allega, le novità si riferiscono al "**modulo SM**" (ricongiungimento familiare), al "**modulo T**" (familiari al seguito) e al "**modulo GN**" (ricongiungimento del genitore naturale), per i quali viene prevista, come già avviene per le domande di cittadinanza italiana, la scansione e l'upload di tutta la documentazione richiesta; questa andrà inoltrata contestualmente all'invio telematico della domanda di nulla-osta (la dimensione massima consentita dei documenti è di 3MB ed i formati ammessi sono: PDF, JPEG, TIFF); si introduce l'obbligo di indicare l'indirizzo email del richiedente a cui inviare eventuali richieste di integrazione documentale e le comunicazioni inerenti il ritiro del nulla-osta quando questi sarà in consegna.

Tutto questo è finalizzato alla riduzione dei tempi di rilascio del nulla-osta che, stando a quanto previsto dal Decreto "Minniti", dovrebbero dimezzarsi passando da 180 a 90 giorni. Inoltre, se la pratica inviata sarà corredata della documentazione richiesta, l'utente interessato sarà convocato non più di una sola volta dallo Sportello Unico per l'Immigrazione.

Era intenzione del Ministero dell'Interno fare affidamento soltanto sull'indirizzo email degli uffici territoriali del Patronato impegnati nell'inoltro delle domande; come Patronato Inca-Cgil, come Ce.Pa e con l'approvazione degli altri patronati, abbiamo esplicitato durante l'incontro la necessità che venisse considerata come obbligatoria anche l'indicazione dell'indirizzo email del richiedente, in modo che eventuali richieste di integrazione, così come qualsiasi altro tipo di comunicazione, arrivassero direttamente anche all'utente interessato. Questo per non gravare esclusivamente sui Patronati e tenendo in considerazione la potenziale responsabilità in merito alla mancata consegna di comunicazioni relative alla pratica per i ricongiungimenti agli interessati.

Il Ministero ha accolto da subito questa nostra richiesta, come si può evincere dalle disposizioni diramate con la Circolare qui in allegato, e fa ora esclusivo riferimento all'obbligo in capo al richiedente di fornire un suo recapito email;

questo aspetto costituisce una delle principali novità che vanno fin da subito comunicate all'utenza che intende iniziare la pratica di ricongiungimento familiare.

Le implementazioni sul sistema verranno messe a regime in tre momenti diversi:

- entro il 17 agosto saranno rese disponibili le seguenti funzioni:
 - a) visualizzazione e download dei documenti allegati all'istanza;
 - b) invio di un messaggio email al richiedente con eventuali richieste di documentazione aggiuntiva (dovrà essere consegnata in formato cartaceo dal richiedente al SUI al momento della convocazione per il ritiro del nulla-osta).
- entro il mese di settembre sarà possibile integrare e caricare i documenti mancanti attraverso il portale sempre a seguito di notifica ricevuta via email.
- entro il mese di ottobre la funzione di integrazione documentale sarà completata inserendo la funzione di gestione del preavviso di rigetto.

Per coloro i quali hanno già familiarità con le procedure legate alla domanda di cittadinanza la gestione di questo nuovo sistema informatico non presenta novità; cambieranno le tempistiche per l'invio, su cui inciderà il peso dovuto ai documenti da scansionare.

Al fine di una maggiore uniformità delle procedure a livello nazionale, la Circolare ministeriale riporta un elenco della documentazione per il rilascio del nulla osta al ricongiungimento familiare, articolato per modulistica (Mod. SM e GN e Mod. T) e sulla base del tipo di attività svolta dal richiedente (lav. dipendente, lav. domestico, titolare di ditta individuale, ecc.) nonché del tipo alloggio di cui si dispone (proprietà, affitto, comodato).

A fronte di tutto ciò, riteniamo sia utile prendere contatto con gli Sportelli Unici per fissare una serie di incontri chiarificatori in merito alle novità di tipo procedurale, nonché su quelle in ordine alla produzione della documentazione necessaria, rispetto alle quali dovessero emergere maggiori dubbi e criticità.

Vi chiediamo comunque di tenere monitorati i comportamenti delle Prefetture e di segnalarci eventuali casi di abusi o di errate interpretazioni delle disposizioni emanate dal Ministero.

Resta inteso che le domande presentate prima del 17 agosto 2017 seguiranno la procedura di sempre.

Il Ministero, da parte sua, ci aggiornerà sulle novità che dovessero intervenire, che naturalmente sarà nostra cura comunicarvi prontamente.

2. Nuova guida alla legalizzazione dei documenti esteri

Sulla home page del Portale Operatore è disponibile la nuova "[Guida alla legalizzazione dei documenti esteri](#)". E' stata predisposta anche in conseguenza del fenomeno dei rigetti delle domande di Assegno Sociale da parte di alcune sedi territoriali Inps. Queste contestavano la metodologia utilizzata nella legalizzazione e nella traduzione dei documenti esteri da allegare.

In vista di un numero sempre maggiore di richieste di Assegno Sociale, si è ritenuto di dover approntare uno strumento che fosse in grado di supportare al meglio l'operatore di sportello nel disbrigo di quelle pratiche per cui c'è bisogno di avvalersi di documentazione estera opportunamente predisposta come previsto dalla normativa di riferimento.

All'interno della Guida troverete indicate le diverse modalità da seguire per la legalizzazione e per la traduzione dei documenti provenienti dall'estero, con i relativi grafici riassuntivi e una serie di riferimenti utili tra i quali: la normativa italiana di riferimento per quel che riguarda le procedure di legalizzazione dei documenti esteri (D.P.R. 445/00), il testo della Convenzione dell'Aja (*Apostille*), la "Supertabella" dove, per ogni Paese aderente alla Convenzione dell'Aja, si indicano quali Enti sono preposti all'apposizione del timbro *Apostille*, il testo della Convenzione di Vienna (Plurilingue) con relativi Paesi aderenti, la tabella consolare riportante i costi per le legalizzazioni dei documenti ed infine le due circolari in materia emanate dal Ministero dell'Interno.

3. Aggiornamento della Guida alle Prestazioni Assistenziali

La “Guida alle prestazioni assistenziali”, di cui siete già a conoscenza, fornisce un elenco delle prestazioni assistenziali cui è possibile far richiesta, assieme alle situazioni per le quali è utile avviare una procedura di contenzioso secondo il diritto spettante ai singoli beneficiari in base al titolo di soggiorno posseduto.

Si è deciso di rivedere l'intera impostazione per renderla di più agevole consultazione, aggiornandola alle prestazioni previste dalla normativa più recente (come il Premio alla Nascita) e rimuovendo quelle prestazioni che possiamo dare ormai per universalmente recepite come, ad esempio, le invalidità civili in tutte le sue declinazioni.

Sarà naturalmente nostra cura continuare a mantenere aggiornata la Guida con riferimento agli ultimi sviluppi sul fronte normativo e giurisprudenziale, sia a livello nazionale che comunitario.

4. Sentenza del Tribunale di Bergamo su Bonus Bebè

In allegato trovate anche l'ultima sentenza emessa dal Tribunale di Bergamo, che riconosce il diritto al beneficio del Bonus Bebè a dodici titolari di permesso UNICO lavoro, dando così immediata applicazione all'art. 12 della Direttiva 2011/98 UE, recepita in Italia con il D.lgs 40/2014. Anche in questo caso si tratta di una vertenza dagli esiti positivi patrocinata dall'Inca Cgil.

Un caro saluto e un augurio sincero a tutte/i di buone vacanze.

Claudio Piccinini

Daniela Ferrari

(il Coordinatore dell'Area) (per Area Migrazioni e Mobilità Internazionali)